

# PROVINCIA DELLA SPEZIA

## ESTRATTO DEL REGISTRO DEGLI ATTI ORIGINALI DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 37

Prot. Gen. N. 12868

OGGETTO: APPROVAZIONE INTEGRAZIONE AL PIANO DI BACINO STRALCIO  
SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO AMBITO 18 GHIARARO.

L'anno duemilacinque, addì ventidue del mese di marzo alle ore 9,50, in La Spezia e presso la Residenza Provinciale, a seguito di regolari inviti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE con la partecipazione dei Signori:

Aloisini	Cinzia	Guagliumi	Giovanna
Alpinoli	Enzo	Maccagno	Alberto
Bertone	Gabriella	Musetti	Paolo
Biagi	Francesco	Parodi	Davide
Carassale	Fabio	Pisani	Francesco
Casabianca	Giorgio	Ricciardi	Giuseppe
Costa	Andrea	Ridolfi	Matteo
D'Arenzo	Sabrina	Vignudelli	Marco
Falugiani	Dino	Zangani	Angelo
Gallo	Paolo		

Risultano assenti i Sigg.:

Asti	Paolo	Gregori	Paolo
Devoti	Paolo	Rolla	Roberto A.
Forcieri	Giovanni L.	Zanicotti	Fabrizio

Assume la presidenza la sig.ra Gabriella BERTONE

Assiste il Segretario Generale dr. Giuseppe LONGO

Presenzia alla trattazione del presente argomento il Direttore Generale.

Assistono alla seduta il Presidente Ricciardi e gli assessori: Garbini, Barli, Campagni, Cimoli, Fiasella, Giacomelli e Traversoni

Il Presidente, dato atto della regolare convocazione e costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordinè all'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il Piano di Bacino dell'Ambito 18 Ghiararo redatto ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.L. 180/98, è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n° 51 del 05.05.2003;
- La L.R. 18/99 all'art. 97 riporta: “....omissis.... 14). *Gli aggiornamenti al piano di bacino sono approvati con le procedure di cui al presente articolo. 15). Modifiche puntuale o integrazioni che non incidano sulla impostazione e sulle linee fondamentali di assetto del piano stesso indicate nella normativa del piano, sono approvate dalla Provincia su proposta del Comitato tecnico provinciale. Avviso delle avvenute modifiche o integrazioni è dato sul Bollettino Ufficiale”;*
- con DGR n 1350 del 15.11.2002 è stato concesso un finanziamento finalizzato al monitoraggio satellitare/GPS - piezometrico ed inclinometrico di area a grande rischio di frana in località Castagnola;
- mediante convenzione con l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze della Terra, è stato effettuato il monitoraggio dei fenomeni franosi in località Castagnola attraverso la tecnica dell'interferometria SAR satellitare conclusosi nel Settembre 2004;
- conseguentemente viene proposta un'integrazione alla normativa di piano che consiste nell'introduzione del punto e) al comma 2 dell'art. 16 che recita:  
*“e) per la sola area classificata P4 di Castagnola in Comune di Framura, sono ammessi gli interventi di ristrutturazione compresa la demolizione con ricostruzione del patrimonio edilizio esistente finalizzati alla mitigazione del rischio e che non devono comunque prevedere cambio di destinazione d'uso finalizzato ad aumento di carico insediativo. Gli interventi di ristrutturazione e di demolizione con ricostruzione dovranno comunque attenersi alle disposizioni di cui al Testo Unico 380/2001 in materia di costruzioni in zona sismica, ed in particolare alle sottoindicate condizioni:*
- 1. essere corredati di preventiva indagine geologico-geotecnica comprensiva di prove geotecniche dirette in situ e redatta ai sensi del D.M. 11.03.1988, finalizzata in particolare a definire le caratteristiche geotecniche del piano fondale e degli strati immediatamente sottostanti, almeno fino ad una profondità doppia rispetto a quella di interazione delle fondazioni;*
- 2. la nuova struttura dovrà essere realizzata in modo da resistere agli sforzi di taglio e garantire di non essere soggetta a cedimenti differenziali;*
- 3. la nuova struttura dovrà regolarizzare quanto più possibile la forma finale dell'edificio;*
- 4. dovrà essere garantita la non interazione con gli edifici confinanti o prossimali nel caso di demolizione con ricostruzione;*
- 5. dovranno essere limitati gli scavi e non sono ammessi nuovi volumi, anche pertinenziali, soprattutto se interrati, o seminterrati;*
- 6. propedeuticamente alla loro approvazione in sede comunale gli interventi di ristrutturazione e di demolizione con ricostruzione dovranno acquisire il parere della Provincia (che potrà essere reso anche in sede di Commissione Edilizia da un rappresentante delegato dal Presidente).*

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 4.02.2005;

Visti gli atti tecnici depositati presso l'Ufficio proponente;

Dato atto che si è espressa sulla presente pratica la 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Territorio rispettivamente in data 2.3.05;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente dell'area difesa del suolo, ing. Giotto Mancini, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma I°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267;

## DELIBERA

- 1) di approvare l'integrazione alla normativa del Piano di Bacino stralcio sul Rischio Idrogeologico dell'Ambito 18 Ghiararo - approvato con DCP n 51 del 5.05.2003 che consiste nell'inserimento del punto e) al comma 2 dell'art. 16 che recita:  
*"e) per la sola area classificata P4 di Castagnola in Comune di Framura, sono ammessi gli interventi di ristrutturazione compresa la demolizione con ricostruzione del patrimonio edilizio esistente finalizzati alla mitigazione del rischio e che non devono comunque prevedere cambio di destinazione d'uso finalizzato ad aumento di carico insediativo. Gli interventi di ristrutturazione e di demolizione con ricostruzione dovranno comunque attenersi alle disposizioni di cui al Testo Unico 380/2001 in materia di costruzioni in zona sismica, ed in particolare alle sottoindicate condizioni:*
  1. *essere corredati di preventiva indagine geologico-geotecnica comprensiva di prove geotecniche dirette in situ e redatta ai sensi del D.M. 11.03.1988, finalizzata in particolare a definire le caratteristiche geotecniche del piano fondale e degli strati immediatamente sottostanti, almeno fino ad una profondità doppia rispetto a quella di interazione delle fondazioni;*
  2. *la nuova struttura dovrà essere realizzata in modo da resistere agli sforzi di taglio e garantire di non essere soggetta a cedimenti differenziali;*
  3. *la nuova struttura dovrà regolarizzare quanto più possibile la forma finale dell'edificio;*
  4. *dovrà essere garantita la non interazione con gli edifici confinanti o prossimali nel caso di demolizione con ricostruzione;*
  5. *dovranno essere limitati gli scavi e non sono ammessi nuovi volumi, anche pertinenziali, soprattutto se interrati, o seminterrati;*
  6. *propedeuticamente alla loro approvazione in sede comunale gli interventi di ristrutturazione e di demolizione con ricostruzione dovranno acquisire il parere della Provincia (che potrà essere reso anche in sede di Commissione Edilizia da un rappresentante delegato dal Presidente);*
- 2) di demandare al Servizio Piani di Bacino dell'Area 7 - Difesa del Suolo ogni conseguente adempimento.

Durante la seduta sono usciti i cons. D'Arenzo, Falugiani, Ricciardi, Vignudelli, Parodi: i presenti sono 14.

Nessun consigliere avendo chiesto la parola, il suesteo provvedimento viene approvato a voti unanimi resi per alzata di mano dai 14 consiglieri presenti e votanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to BERTONE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to LONGO

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia il giorno 13 APR 2000 per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

La Spezia,

13 APR 2000

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to LONGO

---

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal al è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma III°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, con effetto dal

La Spezia,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

---